

Roma, 20 ottobre 2009  
Prot. N. 1329 /GR

Spettabili  
Associazioni territoriali  
Federazioni regionali  
Loro sedi

### CIRCOLARE N. 23 /2009

**Oggetto: Attuazione del sistema info-telematico per la tracciabilità dei rifiuti e la gestione dei relativi adempimenti**

Facendo seguito alle nostre precedenti circolari di analogo argomento (n. 17/2009 e n. 20/2009) comunichiamo lo stato di avanzamento dell'iniziativa sulla tracciabilità dei rifiuti che il Governo intende mettere in campo fornendo ulteriori informazioni e orientamenti organizzativi.

Il Governo ha manifestato la forte intenzione di dare corso al nuovo sistema in tempi brevi e il Ministero dell'Ambiente, durante le riunioni organizzate allo scopo dopo la pausa estiva (il 15, 21 e 28 settembre e il 5, 7 e 12 ottobre), ha più volte confermato di voler procedere con l'emanazione del decreto attuativo già ai primi di novembre. Un documento in bozza recante i primi contenuti del decreto è fornito in allegato 1. Tale urgenza è stata motivata dal perseguimento di una precisa strategia comportante le seguenti fasi:

1. implementazione completa del sistema di tracciabilità, entro maggio 2010
2. recepimento della direttiva rifiuti con la netta ripartizione tra rifiuto/sottoprodotto/ prodotto, entro giugno 2010.

Ricordiamo che i vantaggi dichiarati dal Ministero sono principalmente i seguenti:

1. il sistema assicura la completa tracciabilità di ogni partita di rifiuti dal momento della produzione a quello dello smaltimento finale e garantisce un tasso elevato di trasparenza e quindi di legalità;
2. abolisce tutte le cosiddette scritture ambientali introducendo un meccanismo alternativo info-telematico che dovrebbe consentire forti risparmi sull'insieme delle spese effettuate per adempiervi.

La Confederazione, nel partecipare attivamente alle consultazioni suddette, pur esprimendo la condivisione strategica sugli obiettivi di fondo del progetto ha sottolineato una serie di criticità, difficoltà tecniche e organizzative, nonché eccezioni e particolarità, risolvere le quali è condizione necessaria per la buona riuscita di questa

profonda riforma. La Confederazione, d'altro lato, ha inoltre illustrato al Ministero che alcune fasi critiche, per essere superate, necessitano il coinvolgimento delle associazioni con lo scopo di alleviare il disagio dell'imprenditore ed organizzare al meglio le numerose e complesse operazioni. Qualora ciò non fosse possibile sul piano tecnico-operativo o giuridico, l'orientamento confederale sarebbe negativo.

Per quanto riguarda le procedure informatiche da effettuare per gestire il sistema si fornisce in allegato 2 la documentazione in bozza di fonte ministeriale con le istruzioni. Si tratta delle schermate e delle informazioni tecniche necessarie per eseguire i passaggi previsti e assolvere così a tutti gli adempimenti di legge. Una ulteriore apposita guida all'uso con slides dimostrative è in corso di preparazione a cura del Ministero.

Per quanto riguarda invece l'aspetto organizzativo, le fasi di avvio del nuovo sistema sono state progettate con il seguente schema:

- pre-iscrizione dei produttori di rifiuti con invio alla Camera di commercio di apposita comunicazione
- analogia comunicazione effettuata dai trasportatori e da tutti i gestori di rifiuti
- i trasportatori dovranno far installare sui propri mezzi una cosiddetta "black box" per il rilevamento satellitare le cui specifiche sono fornite in allegato 3
- la CCIAA predispone e distribuisce la chiave USB per i soggetti obbligati
- avvio e utilizzazione del sistema

#### **Costi e tempi**

Per quanto riguarda gli aspetti economici va segnalato che la dotazione e la gestione del sistema ha un costo consistente in un contributo annuale a carico di tutti gli operatori e parametrato in funzione della tipologia di attività, al netto del costo per l'acquisizione di computer. La Confederazione ha richiesto una riduzione dei diritti annuali che, ad oggi, ha assunto la dimensione illustrata dall'allegato 4.

Per quanto riguarda la tempistica essa è, come detto, oltremodo stringente. Sotto questo profilo tutte le confederazioni hanno sottolineato la necessità di prevedere tempi più lunghi ma l'intervallo temporale è in ultima analisi una decisione governativa. Ad oggi le scadenze comunicateci, a partire dall'emanazione del decreto attuativo, atteso per il 1° novembre 2009, sono le seguenti:

- I. 45 giorni per la fase di pre-iscrizione con la quale le imprese dovranno segnalarsi al sistema (scadenza approssimativa 15 dicembre 2009)
- II. 90 giorni per la predisposizione e la consegna delle tecnologie (scadenza approssimativa 15 marzo 2010);
- III. 30 giorni di latenza per l'entrata in vigore del sistema e la sua messa a regime (scadenza approssimativa 15 aprile 2010).

Altre informazioni di varia natura afferenti ai diversi aspetti tecnici, giuridici e organizzativi, segnalati dalla Confederazione e scaturiti dalle discussioni citate sono elencati di seguito.

#### **Campo di applicazione**

I soggetti destinatari della misura sono solo i soggetti individuati dall'art. 189, 3° comma del d.lgs. 152/06. L'estensione a tutti i soggetti produttori dei rifiuti non individuati dal comma citato è prevista ed avverrà con tempistiche da definire. Ci si

riferisce solo ai rifiuti speciali e non ai rifiuti urbani o assimilati. Per i rifiuti speciali conferiti a gestori del servizio pubblico in regime di convenzione privata si prevede l'adesione al nuovo sistema. I consorzi obbligatori come tali non hanno ruoli rilevanti per il sistema, al contrario degli intermediari o commercianti che figurano come gestori.

Vi sono specificità e particolarità che comportano approfondimenti (manutenzioni, demolizioni ed in genere tutte le attività che si svolgono fuori sede); l'ipotesi è quella di incardinare il sistema sulla sede legale della impresa; vi sono altre casistiche speciali come gli spandimenti di fanghi in agricoltura che, per la loro particolarità, rimangono da approfondire. I trasporti transfrontalieri seguiranno un regime particolare dettato dalle norme UE. Da approfondire anche le norme e le istruzioni che attengono alla intermodalità (possibilità di tracciabilità e possesso delle tecnologie presso ferrovie, navi e aerei in stazioni, porti, interporti e aeroporti).

### **Tecnicalità varie**

Il MUD relativo ai rifiuti prodotti nell'anno 2009 (l'ultimo?) andrà compilato e inviato entro il 30 aprile 2010 con le modalità dell'anno precedente; verrà effettuato apposito intervento legislativo per poter utilizzare la modulistica emanata nel 2002 e utilizzata anche nel 2009.

Le aziende riceveranno conferma ufficiale dell'avvenuta iscrizione con mail certificata e contestualmente l'appuntamento per il ritiro della tecnologia. Per questioni di emergenza dovute a disfunzioni tecniche sarà possibile utilizzare moduli cartacei; il gestore del sistema garantisce interventi di riparazione entro 48 ore per il software ed entro 72 ore per l'hardware. Sarà comunque possibile rettificare i dati immessi attraverso una procedura di rettifica. Le analisi chimiche che devono accompagnare alcuni lotti di rifiuti possono essere trasmessi on line in formato PDF. La tecnologia sarà assegnata ad ogni unità produttiva; a ciascuna potranno essere abbinare fino ad un massimo di 3 firme digitali. L'interruzione della responsabilità, corrispondente in passato con il ricevimento della 4° copia del formulario di trasporto, verrà assicurata da ricezione di una apposita mail certificata.

### **Consultazione e monitoraggio**

Data l'elevata complessità della operazione fin qui delineata e le condizioni di sperimentabilità della manovra si è chiesto al Ministero di prevedere una fase di avvio caratterizzata dalla sussistenza di un doppio regime (contemporaneità del vecchio e il nuovo) con un periodo di tempo adeguato. Queste richieste non sono state accolte per il già richiamato imperativo del Governo di introdurre la riforma in tempi brevi ed in modo certo. Si è tuttavia ottenuto l'istituzione di una commissione di monitoraggio per seguire l'evoluzione del progetto, le sue fasi di avanzamento e captare precocemente le criticità, disfunzioni e lacune del sistema. Una prima compagine ristretta sarà allargata a 12 membri, più in grado di accogliere problematiche e soluzioni provenienti dall'intero mondo produttivo.

## **Posizione confederale**

Indubbiamente il quadro illustrato nelle note precedenti presenta forti profili di preoccupazione. Al di là dei vantaggi che il nuovo sistema fa intravedere con la informatizzazione e la cancellazione delle scritture ambientali, si manifesta al contempo una serie di svantaggi significativi. Per fare alcuni esempi: la progettata estensione del campo di applicazione alle imprese finora escluse dalle scritture ambientali (fuori cioè dall'art. 189 comma 3 d.lgs. 152/06); la necessità di acquisire apparecchiature informatiche non diffuse in tutte le PMI con i relativi costi di acquisto che vanno ad aggiungersi ai contributi annuali; la macchinosità del sistema che ostacola – anziché favorire, come più volte richiesto – l'intervento dei servizi associativi in nome e per conto delle imprese ed, infine, la tempistica troppo stringente e ravvicinata entro la quale si vuole inscrivere il progetto costituiscono elementi di forte perplessità. Nella sua configurazione attuale, quindi, gli aspetti positivi non controbilanciano quelli negativi; pertanto fino a quando non verranno apportate al quadro suddetto significative modifiche adottando efficaci soluzioni la Confederazione non potrà esprimere nelle sedi opportune la sua condivisione sulla riforma.

A disposizione per fornire con urgenza informazioni e avanzamenti del progetto governativo inviamo i nostri migliori saluti.

IL DIRETTORE  
Riccardo Giovani



### Allegati:

1. Contenuti preliminari decreto attuativo ex art. 189, comma 3 bis, d.lgs. 152/06
2. Frontespizi e istruzioni sistema SISTRI
3. Specifiche installazione black box trasportatori
4. Tabella contributi annuali